

CASTELLAZZONOTZE



PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA

Anno XXX n. 4 - Dicembre 2015 - Gestione editoriale: Vallescrivia s.a.s. - Novi Ligure - Direttore responsabile: Nicola Ricagni Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86 - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A." - Sped. in abb. Postale - 70% - Aut. 18304/96

Assumerà l'importante incarico di Segretario Generale del Comune di Valenza

LA DOTT.SSA IANNELLO LASCIA CASTELLAZZO



mento, la giusta e meritevole conclusione di una splendida carriera, caratterizzata da professionalità e serietà non comuni. Ed io, che nel corso degli anni ho conosciuto tantissimi segretari comunali (anche in altre province, e di alcuni di essi sono diventato amico, addirittura testimone di nozze), posso – anzi, devo – affermare che la professionalità e la serietà della Dott.ssa Iannello sono rare. Grazie, quindi, Angela.

Ti ringrazio in primo luogo a titolo personale, perché il supporto che mi hai fornito e gli insegnamenti che mi hai dato in questo periodo sono stati, e saranno per il futuro, per me preziosissimi. E grazie anche – concedetemi una piccola parentesi di carattere personale – per la tua amicizia, che mi hai concesso e che durerà anche quando entrambi non saremo più a Castellazzo.

Continua a pagina 5

opo sedici anni la Dott.ssa Angela Iannello, "storico" (non per ragioni anagrafiche, ma per servizio ininterrotto nello stesso Comune) Segretario comunale di Castellazzo Bormida, ha lasciato il Comune - almeno come servizio a tempo continuato, visto che fino al 31 Dicembre prossimo resterà, "a scavalco" (cioè con un servizio saltuario), a Castellazzo - per andare a prestare la sua preziosa opera nel Comune di Valenza. Due sensazioni - o, meglio, due sentimenti - contrastanti hanno attraversato la mia mente non appena ho appreso questa notizia: da un lato, mi è venuto spontaneo chiedermi (non chiederle, però...): perché proprio ora? Perché, cioè, proprio nel momento in cui a Castellazzo si è insediato un Commissario - che, per ragioni di tempo e specifica professionalità, non sempre è in grado di fornire agli uffici e soprattutto alla Cittadinanza, adeguate e puntuali risposte - e quindi la necessità di un Segretario comunale preparato, competente, attento e disponibile, diventa ancor maggiore, la Dott.ssa Iannello si è trasferita in altro Comune? E la Dott.ssa Iannello, voglio qui ribadirlo ancora una volta, è funzionario preparato, competente, attento e disponibile. Senza dubbio alcuno. Dall'altro lato, però, non posso non essere contento per lei: assumere un servizio a Valenza, concludere la propria carriera in un Comune così importante, conseguire la prestigiosa qualifica di Segretario

Generale, è il doveroso riconosci-

Una rappresentazione vivente ed anche meccanico

LA TRADIZIONE DEI PRESEPI NELLE CHIESE CASTELLAZZESI

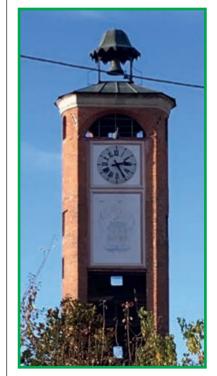


li anziani ricordano come da tempo immemorabile nelle chiese parrocchiali si vivesse l'attesa del Natale partecipando alla novena, funzione religiosa con litanie, letture del vangelo e relative riflessioni. La celebrazione avviene ancora oggi nella chiesa di Santa Maria della Corte nei giorni precedenti l'evento e si conclude ogni sera col tradizionale canto locale del "fra loro" (fra l'orrido rigor di stagion cruda nascesti, o mio Gesù, nella capanna...) sestine cantate nor-

malmente a due cori alterni: maschile e femminile. Ancora negli anni sessanta, nelle prime serate al termine della novena, un gruppo di giovani si soffermava nelle chiese parrocchiali per partecipare all'allestimento del presepio ponendo una certa cura nella collocazione delle statue, alcune di indubbio valore artistico, in una sorta di "plastico" realizzato artigianalmente con assicelle, legnetti, carta, ghiaia, segatura e muschio naturale.

Continua a pagina 4

Dal prossimo dicembre LA TORRE DELL'OROLOGIO TORNERÀ A SCANDIRE LE ORE



a civica Torre dell'Orologio, ultima traccia delle prime cinte murarie del nostro paese, presto tornerà a rivivere.

Dopo l'apposizione delle reti di protezione antipiccione e il ripristino del meccanismo elettronico dell'orologio, rimasto inattivo per molti anni perché danneggiato, grazie alla collaborazione tra il Comune e il gruppo FAI castellazzese, la campana della Torre tornerà a scandire le ore per la nostra comunità il 19 dicembre prossimo alle ore 12.

Continua a pagina 5



PAG. 2 DICEMBRE 2015 CASTELLAZZONOTIZIE

A PROPOSITO DI POVERTÀ E RICCHEZZA

Povertà e ricchezza non si contraddicono. C'erano, ci sono e ci saranno. Ma ci sono anche le associazioni che piangono miseria come il FAI e Camelot.

Queste due associazioni sono ospitate dal Circolo di Lettura che poi tanto ricco non lo è. Il FAI per ripristinare le lancette della torre dell'orologio ha bisogno di fondi mentre Camelot è costretto a fare la sagra del fritto misto per racimolare un po' di euro e una volta raccolti sparisce.

Ma perché il FAI non fa rinascere il Circolo di lettura anziché la torre dell'orologio visto che anche il Circolo di lettura fa parte dell'antiquariato?

A Castellazzo una volta c'erano i poveri e i ricchi. Adesso non ci sono più ne' poveri e ne' ricchi. Castellazzo oltre ad essere il paese dell'orticoltura e dell'artigianato era anche il paese del buon mangiare. Non c'è neppure più questo.

Perché il Circolo di lettura, anziché ospitare il FAI e Camelot, senza soldi, non ospita lo Slow Food di Carlo Petrini e Eataly di Farinetti?

Sono loro che hanno i soldi. Infatti Farinetti vuole creare 1.000 orti in africa. Anche Castellazzo vuole che rinascano gli orti.

Ne basterebbero dieci, tali da coprire il terreno orticolo di Castellazzo.

Si rinasce solo con le idee.

G. Bastetti

LA POSTA DEI LETTORI



PROGETTO "ORTI DEL PIEMONTE" E "PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO"

Il Consigliere Regionale Domenico Ravetti (PD), primo firmatario della proposta di legge "Orti del Piemonte" e "Primo soccorso pediatrico" ha inviato tramite mail il seguente comunicato, che pubblichiamo:

"Promuovo due leggi in Regione grazie all'esperienza da Sindaco del nostro paese.

Gli Orti dati ai cittadini sono uno strumento utile contro il degrado, oltre a creare riqualificazione sociale e ambientale.

Ci sono molti esempi positivi di orti urbani a Torino e il senso della proposta è promuovere l'esperienza in tutta la Regione". La proposta di legge presenta 9 articoli, nei quali si specificano diverse tipologie: gli orti biologici didattici, per le scuole singole o in forma associata; orti sociali suburbani, per quelle zone agricole periferiche; orti urbani, aree verdi all'interno delle città; orti collettivi: appezzamenti dati in gestione ad associazioni

La Regione può dare un grande impulso alla diffusione degli orti, sia in termini di competenze tecniche offerte dagli uffici tecnici regionali, sia con lo stanziamento di risorse per avviare l'attività orticola. La proposta stanzia 300.000 mila euro per il primo anno, cifra la cui destinazione consentirebbe un recupero sociale, ambientale, urbanistico di gran lunga superiore allo stanziamento.

Nel testo illustrato è prevista l'istituzione di un premio annuale "Gli Orti in Piemonte" con lo scopo di premiare le esperienze più significative. "Il Piemonte non parte da zero in tema di agricoltura sociale, esistono parecchie esperienze positive, ma la legge intende farle emergere e incrementarne la diffusione. Credo molto si può fare con le scuole, sarebbe bello che ogni scuola si dotasse di un appezzamento da coltivare, proprio a sostegno del valore positivo trasmesso dalla cura di un orto. Il progetto di legge è stato depositato oggi, dall'assegnazione alla commissione competente, credo che in tempi brevi si potrà arrivare alla definitiva approvazione, confido che la prima edizione del premio agli orti piemontesi si avrà nel 2016.

Ho presentato una proposta di legge con l'intenzione di dettare le disposizioni in materia di primo soccorso pediatrico, mediante percorsi formativi e informativi, con particolare riguardo alle manovre di disostruzione pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare e all'uso del defibrillatore semiautomatico". Le statistiche riportano che ogni anno, in Italia, circa 50 bambini muoiono per ostruzione delle vie aeree a causa di un mancato pronto intervento. Un bambino alla settimana. Si tratta pertanto di un problema grave specialmente perché purtroppo, ad oggi, la maggioranza dei cittadini e anche degli insegnanti e degli educatori non dispone di informazioni circa alcune semplici manovre salvavita. Non sono quindi diffuse tra i cittadini le capacità di intervenire in presenza di queste emergenze, nonostante le manovre corrette da effettuare siano estremamente semplici e si stimi che riuscirebbero a risolvere la situazione nel 98 per cento dei casi. Alcuni recenti e drammatici episodi hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza di una diffusa conoscenza delle procedure idonee ad effettuare la disostruzione delle vie aeree soprattutto nei bambini.

L'immediata e corretta esecuzione delle manovre per liberare le vie aeree da cibo o corpi estranei, da parte di genitori, operatori scolastici o anche semplici cittadini, come già evidenziato, può risultare infatti determinante nel salvare la vita alle vittime di questi incidenti.

Pertanto la presente Proposta di legge riveste un elevato contenuto etico, considerato che mira a creare una rete virtuosa di soggetti in grado di intervenire tempestivamente e in maniera corretta, per diffondere l'apprendimento delle tecniche salvavita in particolare in tutti quegli ambiti di vita abitualmente frequentati da bambini, soggetti maggiormente a rischio di ostruzione delle vie aeree, soprattutto nella fascia d'età da zero a tre anni."

> Domenico Ravetti Consigliere Regionale (PD)

STATO CIVILE



NATI

Nespolo Martina, Demetri Luca Aleandro, Trussi Giulio, Cullhaj Sofia, Stambazzi Sara, Hmaisa Nizar.

MORTI

Molinari Pietro, Guazzotti Maria ved. Orsi, De Amicis Asteria, Zocco Angelo, Ricagni Franca Angelica, Volpini Albertina ved. Castellan, Vassallo Francesca ved. Bodrati, Prati Maria ved. Paturzo, Sburlati Mafalda ved. Prati, Lamborizio Camilla ved. Scagliola, Pistarini Angelo, Violato Antonella in Tardivel.

MATRIMONI

Magallantes Ramos Pablo Cesar e Campete Erika, Ferrandes Roberto e Hernandez Socarcas Dolgis.

POPOLAZIONE N. 4578 – Maschi n. 2234 – Femmine n. 2344 CAPIFAMIGLIA N. 2006

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA SERVIZI ALLA PERSONA

UFFICIO ASSISTENZA SCOLASTICA

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO COMUNALE PER ACQUISTO LIBRI SCOLASTICI A FAVORE DI STUDENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - ANNO SCOLASTICO 2015/2016 –

Scadenza presentazione domande: 21 dicembre 2015

<u>DESTINATARI:</u> studenti **residenti in Castellazzo Bormida** (AL) frequentanti **la prima classe** della scuola secondaria di secondo grado

OGGETTO: il bando è relativo all'erogazione di un contributo pari nel massimo ad € 200,00 per acquisto libri di testo per la prima classe della scuola secondaria statale di secondo grado (superiori).

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- 1) essere residenti in Castellazzo Bormida a decorrere dal 01/09/2015;
- 2) ISEE 2015 del nucleo famigliare non superiore ad €20.000,00;
- 3) frequentare la prima classe di istituti statali secondari di secondo grado.

Le domande, compilate in ogni parte seguendo le istruzioni, devono essere presentate o trasmesse presso L'ufficio assistenza scolastica del Comune di Castellazzo Bormida entro il 21 Dicembre 2015 (termine perentorio).

L'avviso pubblico ed il modulo di domanda sono disponibili presso l'ufficio URP/ Protocollo del Comune di Castellazzo Bormida o liberamente scaricabili al sito internet del Comune all'indirizzo: www.comune.castellazzobormida.al.it.

Per la presentazione della domanda deve essere utilizzato esclusivamente il modulo di domanda già predisposto dall'Ufficio Assistenza Scolastica.

Si ricorda che è indispensabile l'attestazione ISEE in corso di validità anno 2015 (la stessa potrà essere calcolata da un CAAF).

Castellazzo Bormida, lì 23/11/2015

La Responsabile Servizi alla Persona Dott.ssa Sara Pezza

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale 15073 Castellazzo Bormida **Gestione editoriale:**

Vallescrivia s.a.s. Via Lodolino, 21 - Novi Ligure **Coordinamento editoriale** Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli Marchioni Mario

Direttore responsabile: Nicola Ricagni

Redazione:

Cervetti Giancarlo Cresta Antonietta Latino Giuseppe Marchioni Mario Moretti Cristoforo Pampuro Pier Franco Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio Riscossa Bartolomeo

Fotocomposizione: Fotolito s.a.s - Novi Ligure Stampa:

Litograf s.r.l. - Novi Ligure

(Chiuso in tipografia il 4 dicembre 2015)

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Questo è il periodo dell'anno in cui in Biblioteca, cominciano ad arrivare i nuovi libri e sono quindi, con questo articolo a presentarvene alcuni, naturalmente già disponibili, per il prestito e/o la sola consultazione (come al solito, ne proporrò altri, via via, sui prossimi numeri):

Niccolò Ammaniti - Anna, Torino, Einaudi, 2015



"In una Sicilia diventata un'immensa rovina, una tredicenne cocciuta e coraggiosa parte alla ricerca del fratellino rapito. Fra campi arsi e boschi misteriosi, ruderi di centri commerciali e città abbandonate, fra i grandi spazi deserti di un'isola riconquistata dalla natura e selvagge comunità di sopravvissuti, Anna ha come guida il quaderno che le ha lasciato la mamma con le istruzioni per farcela. E giorno dopo giorno scopre che le regole del passato non valgono più, dovrà inventarne di nuove. Con Anna Niccolò Ammaniti ha scritto il suo romanzo più struggente. Una luce che si accende nel buio e allarga il suo raggio per rivelare le incertezze, gli slanci del cuore e la potenza incontrollabile della vita. Perché, come sco-

pre Anna, la vita non ci appartiene, ci attraversa".

Paula Hawkins - La ragazza del treno, Casale Monferrato, Piemme, 2015

La vita di Rachel non è di quelle che vorresti spiare. Vive sola, non ha amici, e ogni mattina prende lo stesso treno, che la porta dalla periferia di Londra al suo grigio lavoro in città. Quel viaggio sempre uguale è il momento preferito della sua giornata. Seduta accanto al finestrino, può osservare, non vista, le case e le strade che scorrono fuori e, quando il treno si ferma puntualmente a uno stop, può spiare una coppia, un uomo e una donna senza nome che ogni mattina fanno colazione in veranda. Un appuntamento cui Rachel, nella sua solitudine, si è affezionata. Li osserva, immagina le loro vite, ha perfino dato loro un nome: per lei, sono Jess e Jason, la coppia perfetta dalla vita perfetta. Non come la sua. Ma una mat-



tina Rachel, su quella veranda, vede qualcosa che non dovrebbe vedere. E da quel momento per lei cambia tutto. La rassicurante invenzione di Jess e Jason si sgretola, e la sua stessa vita diventerà inestricabilmente legata a quella della coppia. Ma che cos'ha visto davvero Rachel?

Andrea Camilleri - Le vichinghe volanti, Palermo, Sellerio, 2015



"Letti, divani, e giacigli, sono ospitali a Vigàta. E contemplano ingorghi e soprassalti. La prodigalità è un ardore di istintiva e di sfrenata voluttà. Si dipana come una corrente vitale a due fuochi: la passione gagliarda, che non si tiene ai limiti del ritegno; e la missione soccorrevole, da crocerossine che, per la società e la patria, e per il proprio piacere, esercitano le opere di bene come un darsi generoso secondo le esigenze ghiotte dell'appetito' da soddisfare, del 'boccone' prelibato, del 'ristoro', e finanche del fervoroso 'spolpamento'. A Vigàta si acclimatano divinità pagane, santi, e creature circensi: una Venere di lago e un Apollo dormiente; uno splendore di ragazza, incline alle estasi, la quale, mentre din-

torno preme il mistero del trascendente, corrompe e si corrompe con i propri aromi di purezza e la sua voglia di santità, compiacendosi dei sogni lascivi, illusoriamente tattili, che tra uno spandersi di afrori di peccato mettono in comunicazione notturna il letto suo e quello del proprio confessore; le quattro svedesi equilibriste, le vichinghe volanti che, avvenenti e fascinose, montano le loro roboanti motociclette come cavallerizze da circo. Un'astuta e insolente provvidenza narrativa si prende gioco delle aspettative: imbroglia, sbroglia, imprevedibile alla fine; sbrigliata com'è, nel dare scacco matto. Un cacciatore sbadato non sa di essere cacciato da un cacciatore per diletto. Uno sgambetto è inevitabile..." (Salvatore Silvano Nigro)

...e ancora:

Susan Abulhawa - Nel blu tra cielo e il mare, Milano, Feltrinelli 2015; Luca Bianchini - Dimmi che credi nel destino, Milano, Mondadori, 2015; Luca Bianchini - Io che amo solo te, Milano, Mondadori, 2013; Carlo Bonini Giancarlo De Cataldo - Suburra, Einaudi, 2013; Aldo Cazzulo La guerra dei nostri nonni, Milano, Mondadori, 2014; Antonia Arslan II cortile dei girasoli parlanti, Casale Monferrato,

Piemme, 2012; Masala Yousafzai - Io sono Malala, Milano Garzanti, 2013; Rosa Mogliasso- Bella era bella, morta era morta, Milano, NNE, 2015; Kurt Vonnegut - Quando siete felici fateci caso, Roma, MinimFax, 2015; Camilla Lackberg - Tempesta di neve e profumo di mandorle, Venezia Marsilio, 2015; Sebastiano Vassalli - Io, Partenope, Milano, Rizzoli, 2015; Alessia Gazzola - Una lunga estate crudele, Milano, Longanesi, 2015; Kazuo Ishiguro - Il gigante sepolto, Torino, 2015; Piercarlo Grimaldi – Il calendario contadino, Milano Franco Angeli editore, 2012; Luis Sepulveda - Storia di un cane che insegnò a un bambino la fedeltà, Milano, Guanda, 2015.



Tra gli svariati libri per ragazzi e bambini, segnalo che sono

disponibili numerosi nuovi titoli, parecchi della famosa collana del *Battello a vapore e di Geronimo Stilton*. Oltre a quelli citati, molti altri libri troverete in Biblioteca nel consueto **orario d'apertura: lunedì e venerdì 10,00 - 13,30, martedì e giovedì 10,00 - 13,15; mercoledì 13,00 - 16,00; sabato 9,00 - 12,30 e quindi, invito tutti gli interessati, a passare, per scoprire personalmente le novità librarie che quanto prima saranno visibili anche in** *Librinlinea* **e in SBN**! Per come funzioni il servizio SBN, naturalmente, si può chiedere in Biblioteca. Buona lettura a tutti!

Antonietta Cresta - Responsabile della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio"





OCCHIALE CON LENTI SU MISURA

a partire da euro 30,00

poteri sf4,00 cil 2,00



CONTROLLO DELLA VISTA

effettuata da ottico optometrista su richiesta anche a domicil<u>io 0131 346125</u>

GRANDE ASSORTIMENTO OCCHIALI vista/sole

DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO - DONNA -BAMBINO

PROVA ED APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

MONTAGGIO E RIPARAZIONI IN SEDE



ALESSANDRIA
Via Maggioli 21 angolo corso C. Marx
Tel. 0131 346125
inotticaalessandria@gmail.com [ffacebook]

PAG. 4 DICEMBRE 2015 CASTELLAZZONOTIZIE







Via Acqui - Reg. Zerba Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140





Giraudi S.r.l. Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL) Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947



Gaffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G. P.ZZA VITT. EMANUELE, 98 CASTELLAZZO BORMIDA TEL. 0131/270126

Panetteria Pasticceria

Negri Roba Ivana

Via Roma, 128 - Tel. 27.53.34 Castellazzo B.da

SEGUE DALLA PRIMA

LA TRADIZIONE DEI PRESEPI NELLE CHIESE CASTELLAZZESI

La chiusura invernale di San Carlo e San Martino ha suggerito ad alcune persone, anche per dare continuità alle varie iniziative, di proseguire la realizzazione di questi presepi in maniera più ampia e sicuramente più originale.

Ancora oggi, già dall'inizio del mese di dicembre si inizia ad allestire, presso l'oratorio della Santissima Pietà di via Verdi, un grandioso presepio meccanico con statue in movimento e giochi d'acqua e di luci. Pur se recente, vale la pena raccontarne le origini a futura memoria

Correva il dicembre dell'anno 1982, un gruppo di castellazzesi, riunitisi come di consueto davanti alla tabaccheria all'incrocio chiamato Ponte Borgonuovo, decise di allestire un presepe di statue all'interno dell'oratorio della SS. Pietà, la chiesa del rione, ed una rappresentazione vivente della natività nella parrocchia di S. Maria della Corte, la notte di Natale. Non fu un'impresa difficile: il presepe di statue non era molto grande e occupava appena un angolo della chiesa. L'idea piacque molto così che l'autunno successivo fu presa la decisione di estendere il presepe e a fine novembre, iniziarono i lavori. Questa volta si sarebbe impegnata la chiesa intera, dando vita ad un articolato paesaggio fatto di montagne, pianori, laghi e fiumi. Anche gli effetti di illuminazione si perfezionarono, ma solo dopo qualche anno venne introdotta una delle componenti più importanti del presepe: il movimento.

In principio si animò il presepe con l'alternarsi del giorno e della notte e l'accensione dei falò dei pastori; in seguito, il primo a compiere qualche timido e scattoso movimento fu il mugnaio con il suo mulino; l'anno dopo toccò al fabbro, poi alle signore che impastavano, alla donna che attinge l'acqua dal pozzo, al ragazzo che gira lo spiedo, ai taglialegna, al materassaio, ai falegnami... insomma un intero presepe prendeva movimento e a farlo erano statuine che riproponevano gli antichi mestieri di un tempo mai dimenticati.

Le sorprese non finirono qua, perché di anno in anno si affinarono i dettagli e le tecnologie, riuscendo a far cadere neve soffice e abbondante su una valle del presepe. Seguendo lo spirito del presepe francescano, i presepisti sono riusciti a ricostruire vari scorci di Castellazzo per un'ambientazione sempre più realistica della natività.

Ogni sera di dicembre i presepisti si ritrovano e proseguono la loro opera; giorno dopo giorno ogni statua e ogni arbusto prende posto in un presepe sempre più ricco, che arriva ad occupare una superficie di 100 mq con oltre 30 movimenti



meccanizzati. La sua apertura a paesani e forestieri avviene nei giorni che precedono il Natale e resta aperto ai visitatori sin dopo l'Epifania

Parliamo ora della rappresentazione del **presepio vivente**, presso la chiesa di Santa Maria, giunta alla **trentaquattresima edizione**.

Nata nel 1982, come detto, per iniziativa di un rione castellazzese, il Ponte Borgonuovo, questa manifestazione si è sviluppata inizialmente secondo lo stile "francescano" con il tradizionale "Gilindo" personaggio locale, i pastorelli, la lavandaia, la famiglia contandina. Nel corso degli anni si è via via rinnovato anche l'intero scenario rendendolo più consono al luogo e al periodo storico dell'evento.

Sono così variati diversi costumi, rendendoli più simili alle descrizioni e alle immagini trasmesse dalla Bibbia, conservando la specificità di altri vestiti con particolare riferimento a quelli dei Magi e della Sacra Famiglia.

Numerosi castellazzesi hanno animato le varie edizioni del presepio vivente: angioletti e pastorelli dei primi anni si sono trasformati in mercanti o Magi delle rappresentazioni degli ultimi tempi nel segno della continuità e dell'attiva partecipazione.

Tornando ad oggi, questa nuova edizione vede impegnata la Pro Loco e la Comunità religiosa nella realizzazione dello scenario all'interno della **chiesa parrocchiale di Santa Maria** per far posto a più di 60 figuranti rappresentanti, come accennato, gli usi e costumi della Palestina di 2000 anni fa.

Tempo

La manifestazione avviene nella Notte di Natale e il pomeriggio dell'Epifania alle ore 16,30 in concomitanza con la Santa Messa accompagnata dai canti natalizi della corale parrocchiale.

Lo scenario, accanto all'umile grotta, rappresenta un ambiente della Palestina con la città Araba, il mercatino orientale, la locanda, le botteghe di un angolo della città, il deserto e l'oasi con l'accampamento dei beduini e dei pastori. Sul fondale è ricavata tra le rocce una cascata con il relativo corso d'acqua.

Personaggi ed animali, nomadi e mercanti animeranno i classici momenti del presepio e con l'arrivo dei Magi che concluderà la rappresentazione si ritornerà a riflettere e meditare su un evento che da tempo immemorabile appartiene alla nostra civiltà.

> Il Presidente della Pro Loco Gianni Prati

LA DOTT.SSA IANNELLO LASCIA CASTELLAZZO

Grazie, poi, a nome di tutti i Dipendenti del Comune. Se, come ho più volte detto ed ogni giorno riscontro sempre, l'apparato amministrativo del Comune di Castellazzo Bormida è così efficace ed efficiente, è anche merito tuo: della tua guida costante, della tua capacità di dare risposte ad ogni quesito ed approfondire tutti gli aspetti e tutti i risvolti di ogni problema lavorativo; cioè, in una parola, della tua professionalità.

Grazie, ancora, a nome degli ex amministratori.

Ne ho conosciuti tanti in questi mesi, e tutti mi hanno rappresentato la propria stima, personale e professionale, per la Dott.ssa Iannello, Segretario capace di svolgere con abilità il delicatissimo ruolo di trait d'union tra gli organi politici e l'apparato amministrativo dell'Ente.

Ma, soprattutto, grazie a nome della Cittadinanza. Se Castellazzo è un Comune in cui le cose, per così dire, funzionano bene – e tutti possono testimoniarlo – è anche grazie al lavoro oscuro, indefesso, forse anche non adeguatamente riconosciuto, che hai svolto nel corso di tutti questi anni. È questa è la cosa più importante.

Buona fortuna per il prosieguo della tua carriera.

Il Commissario Straordinario Dott. Raffaele Ricciardi

SEGUE DALLA PRIMA

LA TORRE DELL'OROLOGIO TORNERÀ A SCANDIRE LE ORE



In tale occasione è previsto un breve incontro davanti alla Torre con la presenza del commissario prefettizio Dr. Ricciardi e dei rappresentanti della Delegazione FAI provinciale e regionale, per scoprire una targa ricordo e successivamente un aperitivo presso i locali del comune.

La Torre sarà visitabile, solo il piano terra, a marzo 2016 in occasione delle giornate FAI di Primavera (19 – 20 marzo 2016). Durante tale evento, a cura del FAI nazionale, in tutta Italia sono visitabili siti e monumenti che abitualmente non sono accessibili durante l'anno.

Il gruppo FAI locale che si era fatto promotore dell'iniziativa mediante il progetto "Puntiamo i riflettori sulla Torre dell'Orologio" e che ha raccolto, con eventi dedicati ma soprattutto con l'aiuto delle associazioni locali e dei singoli cittadini, una parte dei fondi, invita la popolazione a presenziare alla cerimonia del 19 dicembre per riscoprire una realtà per troppo tempo dimenticata e che è parte integrante e indiscutibile della storia del nostro paese.

Prof.ssa Gianna Orsi Capogruppo FAI Castellazzo B.da

La Bottega del pane

P.tta Don Giovanni Cossai, 31 Castellazzo Bormida Tel. 334.7345434

Costruzioni Metalliche

Infissi di sicurezza in acciaio Scale personalizzate Complementi d'arredo Lavorazione inox

IANISEN

S.S. per AL loc. Fornace Cascinotti - Tortona (AL) Tel. 0131.821387

ARTIGIANA METAL ALLUMINIO - PVC - LEGNO

SOLUZIONI PER INFISSI: ZANZARIERE, TENDE DA SOLE

Via Pietragrossa, 105 - Castellazzo B.da (AL) Cell. 348.9323622 - artigianametal@virgilio.it







Parrucchiera Unisex

Via Roma,107 Tel. 333 4520736 Castellazzo Bormida (AL)



15073 CASTELLAZZO B. (AL) Via Giuseppe Verdi, 232 Telefono 0131.270167



Strada Castelspina, 1015 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL) Tel. 0131.449.001 Fax 0131.270821

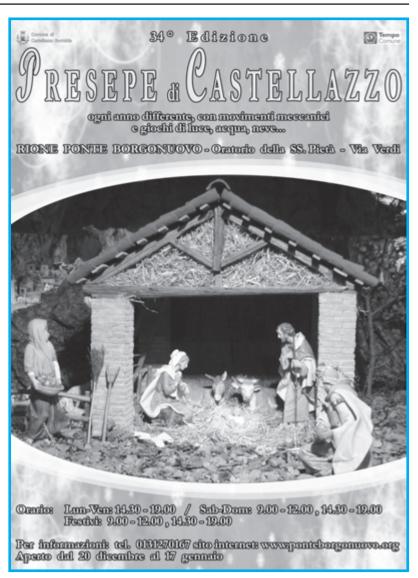
Il presepe meccanizzato che viene allestito da 34 anni nell'Oratorio della SS. Pietà

UN PRESEPE DECISAMENTE 'SOCIAL'!

Procedono molto bene i lavori del presepe meccanizzato che viene allestito ormai da 34 anni nell'Oratorio della SS. Pietà. Si prevede di aprire al pubblico il 20 dicembre. Da quest'anno per migliorare i rapporti con i visitatori è stata creata una pagina su Facebook. Basta digitare "Presepe di Castellazzo" e appaiono gli aggiornamenti sui lavori del presepe e tutte le informazioni dell'edizione in corso.

Cliccando "mi piace" sulla pagina riceverete le news e potrete interagire con i presepisti del Ponte Borgonuovo. Si ricorda che continua a essere attivo e aggiornato il sito internet http://www.ponteborgonuovo.org/nato ormai 8 anni fa per divulgare le iniziative organizzate dal rione.

Stefano Bagliani



PAG. 6 DICEMBRE 2015 CASTELLAZZONOTIZIE

LETTERA DEL PARROCO A TUTTI I CASTELLAZZES

arissimi tutti che vivete in questa bella terra di Castellazzo, ancora una volta vengo a voi e mi permetto di entrare nelle vostre case, ma soprattutto nei vostri cuori, per offrire una Parola di speranza, di luce, di pace e di gioia, in un mondo immerso nel buio, in segnali di guerra, ed in volti cupi.

"Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra affabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino" (Filippesi 4,4-5).

Vorrei inserirmi nella vostra famiglia con queste parole dell'apostolo San Paolo, per far sì che il nostro paese abbia la caratteristica della gioia, dello stare bene insieme, del non farsi le scarpe a vicenda, perché: "Il Signore è vicino". Apriamo le porte a Cristo Signore; apriamo le porte a coloro che bussano e sotto un vestito logoro, un volto sconosciuto, piedi stanchi e nudi...scopriremo Cristo.

"Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte" (Giacomo 5.9).

Anche queste parole dell'Apostolo San Giacomo, siano la caratteristica di un paese che guarda l'altro come un fratello che Dio ha posto accanto come dono e solo Lui, che legge nel cuore di ogni uomo, può dare un giudizio; invece: "accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi, per la gloria di Dio" (Romani 15,7).

Che grazia un paese così, con le braccia aperte, in cui vedi sempre un sorriso, anche se dentro chissà quanti problemi ci sono.

Allora, carissimi tutti, come dice San

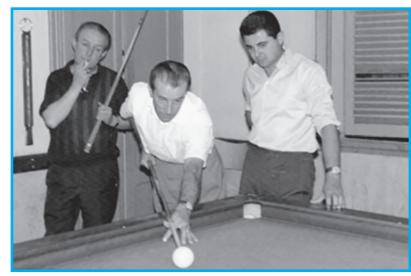
Paolo ai Romani, io mi rivolgo così ai Castellazzesi e a chi per qualche giorno viene a trascorrere le Feste Natalizie o a chi è da poco venuto ad abitare qui: "E' ormai tempo di svegliarvi dal sonno...gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente come in pieno giorno...Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo..." (Romani 13, 11-14).

Diamo veramente a Castellazzo un vestito bello, pulito, allegro; una primavera anche d'autunno o d'inverno per i colori che noi esprimiamo; un'eterna estate per il calore che sappiamo dare con la nostra accoglienza. Che il Signore, venendo in mezzo a noi, trovi i nostri cuori pronti a riceverlo.

Auguri, dunque, di un Natale nella serenità, nella fraternità e nella solidarietà, in attesa di un 2016 che porti a tutti ciò che il Signore, nella sua bontà, ha già pensato.

Il Parroco Don Giovanni Sangalli

LI RICONOSCETE?





GIOCHI DI SOCIETÀ

Dove erano e chi erano questi signori che placidamente giocavano a dama o a biliardo? Nell'era dei computer e dei telefonini, questi semplici passatempi sembrano completamente dimenticati e indici di un tempo ormai remoto. L'epoca è tra gli anni '50 e '60 del novecento. Il luogo è facile intuirlo. Ma chi erano i giocatori? Oualcuno li riconosce?



floricoltura Cermelli

di Cermelli Agostino Strada Casalcermelli, 1827 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL) Tel. 0131/279554

Convenienza Qualità



Cortesia Assortimento

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
MERCOLEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO - DOMENICA MATTINA APERTO

Piazza Duca degli Abruzzi, 63 - 15073 Castellazzo Bormida Tel. 0131.011016 - Fax 0131.011017 - Numero Verde 800850042 Visita il sito www.conad.it



PROGRAMMA RELIGIOSO NATALIZIO

"Novena Tradizionale"

dal 16 al 24/12/2015

Con la Messa pomeridiana ore 17.00

(16-17-18 e 21-22-23- 24 dicembre)

"Novena particolare"16-17-18 e 21-22-23-24 Dicembre: ore 18.00

FESTIVITA' NATALIZIE

Presepe Vivente e S. Messa di Mezzanotte
Giovedì 24 Dicembre 2015 ore 24.00 a S. Maria
(seconda presentazione del presene vivente martedi 06/01/2016 are 16.30)

SS. MESSE FESTIVE DI NATALE

Venerdì 25 Dicembre 2015: Natale del Signore

ore 11.00: in S. Maria

ore 16.00 alla Casa di Riposo di P.zza S. Carlo ore 10.00 e 17.00 nel Santuario della Madonna della Creta e delle Grazie

Sabato 26 Dicembre 2015: "Santo Stefano"

ore 15.30: Casa di Riposo "Residenza San Francesco"

ore 17.30: in Santa Maria "Santa Famiglia"

Giovedì 31 Dicembre 2015

Ore 17.30: in Santa Maria con Canto "Te Deum" in ringraziamento dell'anno trascorso.

Venerdì 1° Gennaio 2016: Solennità di Maria SS. Madre di Dio Ore 11.00: in Santa Maria

Martedì 05 Gennaio 2016: Vigilia dell'Epifania del Signore Ore 17.30: in Santa Maria

Mercoledì 06 Gennaio 2016: Epifania del Signore

Ore 11.00: in Santa Maria

Ore 16.30: in Santa Maria, seconda presentazione del Presepe vivente

Studio Tecnico Geom. Buffelli Cosimo

Progettazioni, Rilevazioni Elaborazioni tecniche di interni Riconfinamenti, Accatastamenti Perizie di stima

Via Vecchia, 115/G - Castellazzo B.da Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

Il Negozietto ... dei preziosi

P.zza S. Carlo, 9 Castellazzo Bormida (Al) Tel. 0131.449724 - Fax 0131.275940



BAR - RISTORANTE CANNON D'ORO

SKY TV

Piazza Vittorio Emanuele, 5 15073 Castellazzo Bormida tel. 0131.275110

Nel periodo natalizio alla S.O.M.S. di Castellazzo Bormida è in programma una originale ed interessante iniziativa culturale

IMMAGINI, COLORI E ...RUMORI DEL SOTTOBOSCO CASTELLAZZESE

abato 12 e Domenica 13 Dicembre presso i locali della Soms di Castellazzo Bormida si terrà, con il Patrocinio del Comune, una collettiva di artisti Castellazzesi: "...Immagini, colori e.... rumori del sottobosco Castellazzese".

Si tratta di una esposizione molto particolare a partire dal titolo; esiste infatti un gran numero di Castellazzesi che da tempo si dedicano alla fotografia, alla pittura ed alla musica in modo molto attivo ma dei quali forse non conosciamo molto e che sicuramente meritano attenzione. Nel salone della Soms verranno esposte le opere di 11 Castellazzesi tra pittori e fotografi e grafici (Sergio Maranzana, Alessandra Quattor-

dio, Flavio Fracasso, Alessandra Guassardo, Manuela Ghia, Anna Giuliano, Mariagrazia Zunino, Paolo Trincheri, Luca Ghirardo, Lucia Scarpa e Gianni Casanova); ciascuno presenterà un progetto appositamente realizzato per l'occasione.

Si alterneranno inoltre altre interessanti iniziative: assisteremo alla proiezione di filmati che riproducono immagini d'epoca del nostro Paese, gentilmente messe a disposizione da collezioni private e dal FAI e curati da Piero Pampuro; ci sarà l'intrattenimento di Luca Vice durante il rinfresco di presentazione e sarà inoltre possibile ascoltare e visionare il lavoro molto particolare e le atmosfere ambient "made in Castellazzo" di

CropCircle (più noto in paese come Cecco Testa) che sta ottenendo ottimi riscontri a livello nazionale con la sua produzione. Tante proposte differenti tra loro ma TUTTE CASTEL-LAZZESI.

Ci sono insomma tanti compaesani che si stanno dando molto da fare in questo campo e che hanno già ottenuto molti riconoscimenti. Come Soms abbiamo pensato di organizzare questa esposizione proprio per cercare di contribuire a valorizzare un pochino la loro attività cercando di realizzare un punto di incontro tra passato e presente del nostro Paese. Giustamente ammiriamo e conosciamo le opere, le esposizioni e le musiche di tanti artisti nazionali ed inter-

nazionali; ma anche noi, nella nostra comunità, abbiamo un ottimo "sottobosco culturale" che non deve essere dimenticato ma anzi sostenuto e che rappresenta sicuramente una ricchezza. Un GRAZIE particolare va a tutti coloro che hanno aderito con entusiasmo e che hanno reso possibile questa iniziativa in particolar modo nel periodo Natalizio. Sabato 12 e Domenica 13 Dicembre la Soms invita tutti i Castellazzesi a partecipare.

L'APERTURA SARA' ALLE 16,30 PRESENTAZIONE DELLA MO-STRA e APERITIVO ORE 18.00

Per la Soms di Castellazzo B.da Giuseppe Ferraris



33° EDIZIONE DELLA CASTAGNATA



1 25 ottobre scorso in Piazza Duca degli Abruzzi si è tenuta la tradizio-_nale "Castagnata", giunta quest'anno alla 33° edizione. La Castagnata, allestita dai caldarrostai castellazzesi, è stata organizzata dall'Associazione "Noi per Voi" ed è stata dedicata alla memoria dell'amico caldarrostaio Franco Robutti, recentemente scomparso. Il ricavato netto della manifestazione, ammontante a € 500,00 è stato devoluto in beneficienza, proprio in memoria di Franco, all'Asilo nido "Sette nani" e destinato all'acquisto di materiale utile all'asilo. La Castagnata è stata preceduta sabato 24 ottobre da una serie di giochi per bambini che si sono tenuti presso la sede della Soms. Per l'ottima riuscita di entrambe le manifestazioni, ringraziamo: Il mondo

di Bua, Macelleria Ciberti, Il negozietto dei preziosi, Pasta fresca "Non ti scordar di me", Tabaccheria Laguzzi, Pasticceria Giraudi, Salumificio Cereda, Bianchi ortofrutta, Pizzeria "Il Castello", Tamoil dei fratelli Molina, Cartoleria-tipografia Puntografico, Cartoleria da Arturo di Matteo Bottaro, Gaffeo srl trasformazione prodotti ortofrutticoli, Chiappino casalinghi, Bar Soms, CNA etica solidale onlus, Supermercato Conad, Minimarket di Franca Prigione, Ferramenta Sergippo, l'Associazione Trattori d'epoca delle Dolci Terre di Novi, Bianchi Riparazione trattori e Passalacqua. Arrivederci al prossimo anno!

Il Presidente dell'Ass. Noi per Voi Adriano Dolo



FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

Via Panizza, 104 Tel. 0131.270535 15073 CASTELLAZZO B. (AL)







PAG. 8 DICEMBRE 2015 CASTELLAZZONOTIZIE

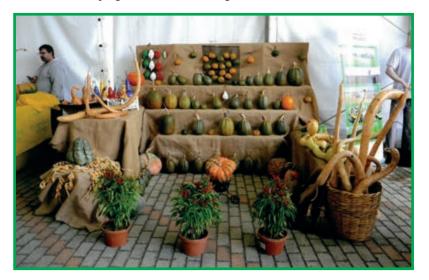
MOSTRA MERCATO DELLA ZUCCA: UN EVENTO DA VALORIZZARE

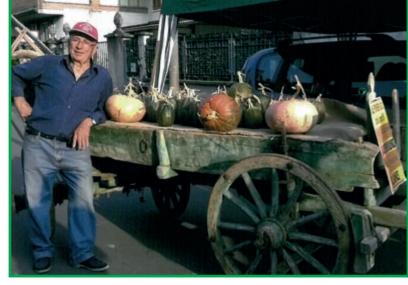
n ricco programma di manifestazioni ha caratterizzato anche quest'anno la festa patronale nel corso della quale la Pro Loco è stata indiscussa protagonista.

Durante tutto il mese di settembre l'Associazione è riuscita a proporre, autofinanziandosi, trattenimenti e spettacoli danzanti, concerto jazz, giochi in piazza, riflessioni sulla grande guerra, un convegno sull'economia, presentazione di libri e di esperienze vissute. Infine ha proposto, fiore all'occhiello della propria attività, "Sua maestà la zucca - mostra mercato della zucca e degli ortaggi locali", che, inserita ormai da anni nel programma ufficiale

del Settembre Castellazzese, è diventata nel tempo una manifestazione capace di promuovere, ben oltre i confini del nostro territorio, le locali eccellenze agroalimentari con la proposta, oltre alla gastronomia, al folclore e al teatro, della produzione orticola e relativa trasformazione.

Giunta quest'anno alla ventiquattresima edizione, la mostra ha visto una significativa presenza di persone al di là delle più rosee aspettative. Il successo, malgrado la crisi ancora in corso, è sicuramente dovuto all'originalità dell'iniziativa, consolidata nel tempo e finalizzata alla promozione dell'immagine e dell'attività locale.





La Pro Loco è certa che l'agricoltura può continuare a rappresentare un'opportunità economica per l'intera comunità così come confermato dall'Assessore regionale Ferrero, presente alla manifestazione, ma è altresì consapevole che, di concerto con gli Enti pubblici preposti, i produttori, le associazioni di categoria, di cui si auspica una maggiore collaborazione, i commercianti e i consumatori, sia necessario definire una precisa strategia, con metodi e obiettivi condivisi per raggiungere l'eccellenza.

Nata ventiquattro anni fa, proprio per valorizzare il prodotto locale e favorire il richiamo turistico enogastronomico, la mostra mercato della zucca ha visto, nel corso del tempo, tentativi ben riusciti d'imitazione in particolare nell'astigiano e cuneese dove la zucca diventa in autunno la vera regina (sua maestà) non solo della tavola ma dell'intero paese. Si addobbano vetrine e bancarelle a tema, carriole di zucche sono esposte ovunque, attrezzi agricoli fanno bella mostra di sé, la partecipazione ai concorsi è corale.

Il nostro, purtroppo, è un paese che presenta un fortissimo senso di competizione all'interno della popolazione che porta a volte anche a scissioni (clamorosa storicamente la ferita che ha separato i Gamondiesi rimasti in loco da quelli che fondarono Alessandria) che non giovano alla valorizzazione di questi eventi particolarmente importanti.

Come Associazione turistica siamo abituati da tempo, come dice un vecchio proverbio "a fare fuoco con la nostra legna" ma un maggior coinvolgimento potrebbe aprire nuove prospettive, nuove opportunità ad una fiera che ha tutti i requisiti di diventare d'interesse nazionale.

Gianni Prati





SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA



VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 ALESSANDRIA

(CHIUSO IL LUNEDI')



3004456554

e la tua **bolletta** è sempre **corretta**

Per essere sempre in linea con i tuoi **consumi reali** basta una semplice **telefonata** al numero verde AcosEnergia

800 446 664

Comunicaci i numeri del tuo contatore del gas con il Codice Servizio che trovi sulla bolletta.

DAL 25 DEL MESE AL 5 DEL MESE SUCCESSIVO



PAG. 10 DICEMBRE 2015 CAST ELLAZZONOTIZIE

I LEVANTI DI CASTELLAZZO BORMIDA 1



Eccoli i "nuovi settantenni" della Leva 1945, che il 15 Novembre scorso, hanno festeggiato il loro traguardo con messa a S. Maria e pranzo a Pecetto di Valenza. Si possono notare da sinistra: Teresa Borra, Pietro Leone, Flavia Bocchio, Bruno Bianco, Teresa Porcellato, Luciana Baratto, Giulia Prigione, Cesare Stringa, Angela Buscaglia, Ida Brogno, Lorenzina Mantelli, Adele Gianelli, Maria Luisa Pernice, Nunzia Coppola, Luciano Girardengo, Umberto Pezzano, Emilia Mazzucco, Anna Genzone, Odilla Fusetto, Carla Moccagatta, Mauro Mandirola, Luigina Aiachini, Enrico Zanatta, Giannina Mariuzzo, Stefano Prigione, Franco Sampietro, Lorenzo Quasso, Angelo Ravetti, Silvano Clerici.



I baldi coscritti del 1955, hanno festeggiato il loro ses...esimo anno di età il 15 Novembre u.s., con la consueta S. Messa presso il Santuario della Madonnina dei Centauri e un luculliano pranzo presso il ristorante "La Masseria" di Gavi. Nella foto ecco i partecipanti: Giuliana Nizzi, Giuseppe Ciardullo, Patrizia Valle, Pinella Garavelli, Nuccia Gambetta, Rosa Zamburlin, Maddalena Zucca, Marina Parodi, Giuseppe Vulcano, Alberto Scotti, Graziano Fusetto, Cosimo Boccarelli, Silvia Gaveglio, Giuseppina Bagliani, Angela Caniggia, Margherita Prati, Stefania Molina, Carla Dacquino, Giuseppe Latino, Giampiero Camillo, Roberto Guzzon, Francesco Dardano, Piero Pampuro, Franco Casanova, Edoardo Cavanna, Assunta Grassi, Andrea Molina, Roberto Fagan, Piero Zamburlin, Gianni Poletto, Domenico Gatti, Renato Gastaldo, Luigi Vecchiato.







SALUMIFIC

di Cav. Mauro CASTELLAZZO

augura BUONE FEST

UTTI RIUNITI IN UN GIORNO DI FESTA!



Cinquanta campane, sono suonate anche per la Leva 1965, che nei giorni 28 e 29 novembre, hanno festeggiato il loro importante traguardo. Il sabato presso S. Maria della Corte hanno partecipato alla messa a protezione dei levanti e in suffragio dei coscritti scomparsi e visita al camposanto, con relativa fotografia. Alla domenica, in una bella giornata di sole, sono andati a Chiavari in un ristorante tipico a pranzare allegramente tutti assieme. Eccoli con Don Giovanni Sangalli: Gianna Zucca, Maddalena Ferrara, Giuseppina Piccione, Patrizia Ricci, Clararita Boidi, Mirella Lottero, Franco Mazzucco, Fabrizio Fagan, Ivano Frisiero, Paola Crepaldi, Giancarlo Marafante, Piera Valaraudi, Cosimo Buffelli, Enrico Re, Roberto Scabin, Rosario Scaramuzza, Marco Cavanna, Gianfranco Trevisan, Mariuccia Ravera, Carlo Zilio, Francesca Prati, Marinella Zunino, Nicoletta Donetti, Carla Boidi, Pinuccia Ravera.



Domenica 11 novembre i baldi levanti del 1975 hanno festeggiato i loro primi quarant'anni con la Santa Messa in San Carlo e poi con un pranzo al Ristorante Losanna di Masio. Nella foto, scattata dal Sig. Lino Riscossa, da sinistra: Cavallero Angelica, Bello Claudia, Dogliolo Gabriele, Cusato Mariella, Astorino Tonino, Moccagatta Ernesto, Porielli Luisa, Scarpa Diego, Cimino Battista, Boidi Carlo, Quattordio Mimma, Ferraris Bonifacio, Cermelli Elena, Rovere Andrea, Cestaro Alessia, Fracasso Alessandro, Cavallero Carla, Motta Sonia, Prati Nicoletta, Ruffato Sara, Bera Roby, Valle Daniele, Meda Alessandro e Chis Cristina.

IO CEREDA

o Mandirola Srl
BORMIDA (AL)

E all'affezionata clientela

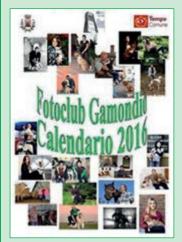






PAG. 12 DICEMBRE 2015 CASTELLAZZONOTZE

PRESENTATO IL **CALENDARIO 2016 DEL FOTO CLUB GAMONDIO**



la S.O.M.S., alla presenza di un folto e qualificato pubblico, è stato ufficialmente presentato il tradizionale calendario fotografico (edizione 2016), che viene realizzato dal Foto Club Gamondio ed è come sempre dedicato al paese di Castellazzo Bormida (nella foto sopra, la co-

Durante la serata ci sono state diverse proiezioni fotografiche ed al termine non sono mancati dolcetti per tutti i presenti. Ricordiamo che il ricavato delle vendite dei calendari sarà devoluto come di consueto in beneficenza.

Castellazzo Bormida si trova senza Sindaco ed ora è sotto tutela del Commissario Straordinario Raffaele Ricciardi

UN PAESE 'COMMISSARIATO'

itigi politici in famiglia hanno provocato la caduta del sindaco Gianfranco Ferraris. Questi litigi sono tipici della politica anche a livello nazionale. Ora lil paese è sotto tutela del Commissario Straordinario Raffaele Ricciardi, che è anche Vice Prefetto Vicario di Alessandria, il quale nell'intervista rilasciata recentemente al giornalista di "Castellazzo Notizie", ha affermato che la macchina amministrativa di Castellazzo funziona bene. Ne siamo convinti. Castellazzo è sempre stato amministrato bene ma è mancata la sua crescita, la cui eccellenza, un tempo, era rappresentata dall'orticoltura e dall'artigianato.

Da troppo tempo il paese è statico. Lavora ma non cresce anche perché da parte dell'amministrazione locale non ha ricevuto stimoli per progredire. In un mondo in continua evoluzione anche le piccole comunità devono crescere altrimenti corrono il rischio di contare sempre meno. Orticultura e artigianato sono stati per tanti anni il cardine della crescita di questo paese: la bellezza dei campi coltivati e delle vetrine che esponevano il meglio dell'artigianato locale.

Si è perso tutto come se queste due nobili attività non fossero mai esistite. Amministrare bene è doveroso ma la crescita è fondamentale perché crea lavoro e ricchezza. Con la 'Festa della Zucca' si parla di mercato dei prodotti locali, ma neppure la zucca è locale. Le verdure (vedi le carote) si coltivano altrove, dove l'orticoltura è sempre stata considerata un bene prezioso.

Scomparse anche le vetrine artigianali. Solo qualche isolato tentativo di ripristinarle. Occorre creare cultura che è poi il seme di ogni attività. Ci sono associazioni locali in grado di esprimerla ma ancora una volta l'amministrazione locale si impegna ben poco per sostenerla.

Abbandonato al suo triste destino anche il Circolo di Lettura, Nicola Bodrati, un tempo quasi il tempio della lettura e della conversazione tra persone di ogni derivazione. Importante il sostegno degli immigrati sopratutto nelle attività agricole. Occorre tenerne conto perché la presenza degli immigrati sta creando una nuova società anche nell'ambito della scuola.

Nessuna amministrazione comunale degli ultimi tempi ha mai considerato seriamente questo problema e cioè il ruolo degli immigrati nelle attività lavorative di Castellazzo.

Occorre pensare al futuro se si ha a cuore il destino di Castellazzo.

G. Bastetti

SI ATTENDONO NOVITA DALL'U.S.D. CASTELLAZZO



primi tre mesi del Campionato di Serie D per l'U.S.D. Castellazzo sono stati decisamente deludenti (9 punti e ultimo posto in classifica) non solo per i tifosi, ma anche per la Società presieduta da Cosimo Curino (nella foto), il quale al termine dell'ultima pesante sconfitta (3 a 0) del 29 novembre a Chieri, ha dichiarato: "Ho visto giocatori distratti con un discutibile comportamento in campo e il mercato non può essere un alibi. Le nostre dirette concorrenti, nonostante siano costrette a fare i conti con problemi più grandi e delicati dei nostri, lottano in ogni partita, noi invece in alcune gare abbiamo perso non solo la partita, ma anche la faccia".

Quindi, probabili novità in vista!...

Mario Marchioni

Sordità?

Regalati il tempo per un controllo gratuito dell'udito



- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. Autel • Oticon • Starkey





ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it - info@audiocentersrl.it APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19



Frequentano le Classi Quinte della Scuola Primaria di Castellazzo Bormida e di Bosco Marengo

ALUNNI IN VISITA A EXPO-MILANO 2015

enerdì 30 ottobre 2015, le Classi Quinte di Castellazzo Bormida e di Bosco Marengo hanno visitato l'Esposizione Universale che aveva sede a Milano. All'ingresso, gli insegnanti accompagnatori hanno fornito i loro alunni di cartellini di riconoscimento perché non si perdessero fra l'enorme numero di persone che affollavano quel luogo.

Proprio a causa di tale affollamento, gli alunni non hanno potuto entrare in tutti i padiglioni; hanno tuttavia avuto modo di ammirare il Padiglione Zero e i padiglioni di Brasile, Polonia, Tanzania, Romania, nonché quello dell'Islam.

Ogni padiglione forniva informazioni sul luogo a cui era dedicato; in particolare, faceva riferimento alla cultura e al cibo di quel Paese. Durante la visita, i ragazzi hanno ammirato oggetti, reperti e filmati che rappresentavano modi di vivere e abitudini, anche alimentari, dei vari Stati; hanno anche assistito alla "fioritura" dell'"albero della vita", uno dei monumenti più maestosi dell' Expo.

Gli alunni delle Classi Quinte ricordano con divertimento il padiglione

della Polonia, in cui hanno interagito con una enorme "bocca della verità" che ha detto loro di studiare e di non fare le capre; hanno inoltre avuto modo di ammirare gli abiti, molto "buffi", esposti nel padiglione della Romania, nonché alcune piante esposte nel pa-



diglione del Brasile, che qui non possono vivere a causa del clima inadatto.

Ora, dopo tanti mesi di apertura, l'Esposizione verrà chiusa ma gli alunni che vi hanno preso parte, fra qualche tempo, quando vedranno l'"albero della vi-

ta", che rimarrà a ricordare l'evento, potranno dire: - Noi c'eravamo!-.

Gli alunni delle Classi 5A e 5B Scuola Primaria "G. Scavia" di Castellazzo B.da



CASTELLAZZO BORMIDA

PAG. 14 DICEMBRE 2015 CASTELLAZZONOTZE

I BERSAGLIERI **DI CASTELLAZZO** IN PELLEGRINAGGIO

omenica 19 luglio la sezione Bersaglieri di Castellazzo Bormida con i simpatizzanti e le relative consorti ha partecipato al pellegrinaggio cremisi al Pian del-

Partenza al mattino alle 6,30 con pullman di 35 persone, arrivo al Pian della Mussa alle ore 9 partecipazione alla Santa messa per onorare la Madonnina dei Bersaglieri, sfilata con grandi discorsi, presenti due fanfare che con le loro note hanno tenuto molta allegria, la fanfara di Torino con Chieri e la fanfara Garibaldina di Bergamo, tanti gli amici incontrati con abbracci, bella rappresentazione della sezione di Castellazzo Bormida tutti ben inquadrati e con la loro divisa tutti uguali, che si sono meritati un plauso di tutti i partecipanti.

Pranzo al sacco con grande grigliata ben fatta dai Bersaglieri e simpatizzanti.

Alle 17 partenza per il ritorno con un po' di malincuore dover lasciare quel meraviglioso posto oltretutto con una magnifica giornata di sole ma molto fresca.

Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti, veramente un bel gruppo socievole e molto affiatato.

Il Presidente Silvano Magarotto



I RICAVI DELLA "CENA DEL DI' DI FESTA" IN BENEFICENZA

🥆 abato 19 settembre scorso, nell'ambito dei festeggiamenti patronali, si è tenuta la ormai tradizionale "Cena del dì di festa". Anche quest'anno la Cena è stata allestita presso i Portici comunali, in una cornice particolarmente suggestiva. Hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione le associazioni castellazzesi: Ascomart, Pro Loco, Associazione Bersaglieri, Alessandria Libera, FotoClub Gamondio, Associazione Podistica Cartotecnica Piemontese, Soms, Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso, Castellazzo Calcio, Prevenzione e Salute a KM zero, Circolo di Lettura, Camelot, Associazione Alpini, Vespa Club, Un Chicco per l'Africa, coordinate quest'anno dall'Associazione Noi per Voi. Alla cena hanno partecipato 247 persone per un incasso lordo di € 4.990. Il ricavato netto della cena, ammontante a € 2.545, quest'anno è stato diviso in tre parti e devoluto all'associazione castellazzese "Noi per Voi", alle scuole di Castellazzo Bormida e all'organizzazione della Mezza Notte Bianca. Ci auguriamo che tale suddivisione incontri il favore dei castellazzesi che aspettiamo numerosi al prossimo appuntamento con la Cena del dì di festa, un'occasione per stare insieme e per aiutare la nostra comunità.

on il foliage il colore delle fo-

glie sugli alberi passa dal verde

ad un marrone lucente che illu-

mina tutta l'atmosfera. Con i raggi del

sole il foliage sprigiona tutta la sua bellezza. Per ammirare il foliage biso-

gna camminare lungo i viali oppure

contemplare i parchi che diventano tut-

ti luminosi anche nelle ore notturne.

Questo paesaggio fa innamorare. Gli

innamorati che percorrono quei viali si

scambiano un bacio. È il bacio dell'amore. Ma che differenza c'è tra il

foliage che si ammira nei nostri parchi,

Il Presidente dell'Associazione "Noi per Voi" Adriano Dolo

Con i raggi del sole sprigiona tutta la sua bellezza

IL 'FOLIAGE' D'AUTUNNO



di F.lli Molina S.a.S. SERVIZIO BAR

G.P.L **CAMBIO OLIO**

Strada Aulara, 2424 - S.P. 185 15073 CASTELLAZZO B.DA Tel. 0131.279732

Laguzzi **Paolo Mario**

TuttoQui

market - alimentari

Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 149

Castellazzo B.da (AL)

Tel. (0131) 27.04.55

Elettrodomestici Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3 Castellazzo Bormida (AL) tel. 0131/27.05.88

AM PETROL



STRADA CASTELPINA, 725 CASTELLAZZO B.DA Tel. 0131-275363

RCHITETTO

Vu Umberto I. 98 Castellazzo B.da (AL) Tel. 0131/275293 Cell. 338/1050542

gn di interni, ristrutturazioni

Monica Amprimo Architetto

Ingrosso alimentari Ortofrutta

Via Pietragrossa, 105 15073 CASTELLAZZO B.DA Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

e del Canada come pure nei nostri parchi vediamo solo innamorati mentre sotto il foliage di Castellazzo passano i defunti e chi li va a trovare. Quel foliage del cimitero illumina i

nel Central Park di New York come

pure lungo le strade del nord America

e del Canada rispetto al foliage del via-

Lungo quelle strade del nord America

le del cimitero di Castellazzo?

morti perché siano sempre con noi.

G. Bastetti (Foto di Lucia Scarpa)

IMMOBILIARE MICARELLA

Via Vescovado, 32 15121 ALESSANDRIA

Cresta Diego

Marmi - Caminetti Graniti - Pietre - Onice Bottega d'arte

> Via G. Garibaldi, 56 Tel. 0131/27.54.83 Castellazzo Bormida

Le attività, i progetti e gli obiettivi futuri di questo nuovo gruppo giovanile castellazzese

È NATA L'ASSOCIAZIONE 'ESTACION ESPERANZA'



on questo aforisma di Bob Dylan comincio questo breve articolo, con lo scopo di informarvi della nascita dell'associazione giovanile Estacion Esperanza, delle sue attività e dei suoi obiettivi futuri.

Dopo lo scioglimento del Consiglio Comunale e di conseguenza della Consulta Giovanile, ho ritenuto non fosse giusto interrompere il nostro attivismo e fervore, pertanto ho deciso di costituire la nostra Estacion Esperanza.

Cambia il nome, ma non cambiano né gli ideali né le finalità del nostro gruppo, non siamo nati per disturbare nessuno, né tanto meno per stare a guardarci in faccia l'un l'altro, siamo qui solo ed esclusivamente per lavorare!

Così, fin dal giorno dopo l'atto costituivo con relativa registrazione, avvenuta l'8 settembre, abbiamo iniziato ad incontrarci periodicamente per organizzare il lavoro.

La nostra prima iniziativa è stata l'assegnazione del titolo di "Cavaliere del lavoro castellazzese", una nuova figura nella nostra comunità, creata per premiare ogni settembre tre anziani nostri concittadini, che con il sudore versato e l'esperienza messa in campo possano servire come esempio per tutti noi giovani. Il debutto ufficiale dell'associazione è avvenuto l'ultima domenica di ottobre, sotto i portici del comune, con la collaborazione del bar insieme e del circolo di lettura Nicola Bodrati, con il gruppo Free for All e a seguire dj Robertino, che hanno contribuito alla realizzazione di questa domenica di divertimento aperto a tutti.

Nel frattempo a partire da metà ottobre sono partiti i seguenti progetti:

- il laboratorio teatrale a cura del regista Luca Zilovich della compagnia Bacalon teatro di Torino, un corso di recitazione gratuito della durata di circa cinque mesi, per chi voglia imparare le basi di questa antichissima forma di arte.
- il corso di chitarra in cui Francesco Delfino e Simone Ravetti mettono in gioco le loro competenze da musicisti, acquisite dopo lunghe nottate in compagnia della loro "signora", per insegnare a chiunque voglia approcciarsi a questo strumento.
 il laboratorio artistico "made with
- il laboratorio artistico "made with art", ideato da Greta Tuttobene,un progetto sperimentale di cinque incontri rivolto alla sensibilizzazione dei bambini sull'ecologia, dove vengono sviluppate capacità artistiche manuali collegate all'insegnamento del rispetto per l'ambiente. A fine laboratorio le creazioni dei bambini verranno portate come regalini nelle case di riposo del paese.

Ognuno dei progetti in corso vanta già numerosissimi iscritti e questo ci da la forza e l'energia per continuare con il nostro lavoro. L'associazione si sente in dovere anche, in periodi di disinformazione e manipolazione dell'informazione come quelli che stiamo affrontando, di organizzare incontri e seminari contro ogni forma di discriminazione, dal razzismo all'omofobia, dal sessismo alla violenza sulle donne, informando con dati certi e reali, presentati da esperti in materia.

Diciamo quindi che anche noi vogliamo far sentire la nostra voce, vogliamo gridare basta alle ingiustizie e metterci in gioco per cercare di migliorare, anche se con piccoli passi, il nostro paese! Forza ragazzi, spegniamo la televisione e accendiamo il cervello!

Il presidente Peter Nicolosi

CONCERTO DI NATALE 2015

si terrà sabato 26 dicembre 2015, alle ore 21,00 presso la Chiesa di Maria della Corte, il tradizionale concerto di natale con il Coro della Scuola di Musica per adulti del Conservatorio *Antonio Vivaldi* di Alessandria diretto dal Monica Elias, maestro accompagnatore Chris Iuliano.

Il Coro della Scuola di Musica per adulti del Conservatorio "A. Vivaldi" nato nel 2008 come "Laboratorio corale" nell'ambito della Scuola di Musica per Adulti, è un progetto esclusivo del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria avviato da oltre 10 anni da Monica Elias, docente di Canto. Il Laboratorio ha riunito negli anni sempre più adesioni dagli iscritti alle varie discipline strumentali e vocali della Scuola, diventando nel tempo una realtà consolidata.

Oltre a canti di Natale, non scontati, il coro eseguirà la *Misa Criolla* di Ariel Ramirez, considerata come una composizione artistica sorprendente che nasce dall'impiego di strumenti e ritmi indigeni uniti al testo in lingua spagnola che le conferiscono un effetto di Carnevale riverente e devoto.

Come per il Maggio musicale, anche questa manifestazione viene proposta dalla Pro Loco e dalla Biblioteca Comunale in collaborazione e con la fondamentale compartecipazione del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria.

A.C.







CASTELLAZZO BORMIDA - Via Santuario, 106 - Tel. 0131.275760









PAG. 16 DICEMBRE 2015 CASTELLAZZONOTIZIE

COSE DA NON FARE PIÙ • COSE DA NON FARE PIÙ

A PROPOSITO DI "STRADE O PASSAGGI DI USO PUBBLICO"...

I territorio comunale dispone di oltre quaranta chilometri di rete viaria. Oltre alle vie e spazi comunali, sussistono le cosiddette "strade o passaggi di uso pubblico". La maggior parte sono tratti viari definitivi "vicinali", ovvero in possesso al privato, ma gravate da pubblico passaggio. Per alcuni di queste strade è stato creato un consorzio gestito dai proprietari dei fondi limitrofi, che consentono la manutenzione nel tempo, con provvidenziali apposizioni di ghiaia e pietrisco, ricostituzione dei fossi, ecc. Si ricordano il Consorzio stradale del Raviaro. quello del Faldo-Bruera e della Nave. Le altre strade, invece, dove il Consorzio non esiste, sono alla balia dei transitanti, che non hanno spesso alcun interesse a mantenerle in efficienza, ma solo per attraversarle spesso con automezzi sproporzionati e non adatti. Alcune di queste sono state completamente arate e accorpate ai fondi privati. Si tratta di speculazioni su qualche metro di terra, che non arricchisce certamente chi se ne appropria indebitamente, ma che crea un danno a tutta la collettività. Con le strade spariscono anche i fossi minori, stradali e non, che costituivano e costituiscono il microreticolo delle acque meteoriche, che permetteva, in caso di precipitazioni di

convogliare le acque meteoriche nei fossi maggiori e quindi garantire una corretta regimentazione delle acque.

Adesso spesso assistiamo, ad allagamenti dei campi, con conseguente perdita colturale e improduttività dei terreni agrari, proprio per queste sottrazioni del patrimonio territoriale.

Il Comune ha iniziato un'azione possessoria su alcune strade di uso pubblico, scomparse o quasi, con sollecito ai proprietari di ripristinarle, unitamente ai fossi stradali. E qualcuna è stata perlomeno resa transitabile.

Ne ricordo alcune: strada vicinale Olmetto, strada Carbonara, strada Argini, strada Canton dei Gho, strada del Molino, strada Sette Vie.

Queste strade dimenticate, erano vie molto antiche, sicuramente di origine medioevale, che collegavano ogni parte del territorio. Per chi conosce bene Castellazzo, sa che con queste strade può raggiungere ogni parte territoriale o addirittura raggiungere i Comuni confinanti, senza utilizzare percorsi comunali o provinciali. E' nostro interesse ricostituirle, sia per un valore ambientale, che culturale, un monito per chi non ha riguardo verso un bene di tutti.

G.C.







di Barbara Guerra & Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114 CASTELLAZZO B.DA





Una struttura moderna, in grado di rispondere ai sempre più articolati e complessi bisogni degli anziani e delle loro famiglie

LA CASA DI RIPOSO 'STORICA' DEL COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA



a Casa di Riposo di Castellazzo Bormida, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, è la Casa di Riposo storica del Comune di Castellazzo. Oggi la residenza si presenta come una struttura moderna, in grado di rispondere ai sempre più articolati e complessi bisogni degli anziani e delle loro famiglie. La struttura costantemente impegnata ad elaborare piani di miglioramento della qualità del servizio fornito ed a rendere comprensibili gli obiettivi d'ogni attività e progetto, mette a disposizione di ogni individuo, sia esso l'Ospite stesso o il proprio familiare, tutte le risorse operanti all'interno del Presidio: dal Direttore alla Psicologa, dal Terapista della Riabilitazione alle Infermiere, dal Coordinatore del personale ad ogni singolo operatore di assistenza alla Persona, nell'ottica di fornire risposte il più adeguate e professionali possibili. L'I.P.A.B., nella persona del suo attuale Legale Rappresentante, Dott. Lorenzo Barbin, vuole ringraziare tutti coloro che aiutano ed hanno aiutato la Casa di Riposo, anche attraverso piccoli ma "grandi" gesti, a rendere più lieto il soggiorno delle persone ospitate. In primo luogo una menzione speciale la meritano tutte le persone attive presso l'Associazione di Volontariato di Castellazzo Bormida: Angela, Gina, Pina, Aulona, Peter, Rudy e Lorenzo nella speranza di non aver dimenticato nessuno. Un ringraziamento particolare alla Pro Loco di Castellazzo Bormida presieduta dal Sig. Gianni Prati, che ha voluto destinare parte dei fondi raccolti con l'iniziativa ludica del Burraco, all'acquisto di arredi (divano e tavoli) da mettere a disposizione degli Ospiti. Si ringraziano anche: le Pasticcerie Ferraris e Pasquali di Andrea Prigione, la Panetteria Ivana, il Salumificio Cereda, Margherita Dicati, Mina di Beauty Center e Ro-

sanna (abbigliamento), per il loro puntuale e generoso apporto in occasione dei momenti di festa organizzati in Casa di Riposo. Vi invitiamo a visitare il nostro sito: www.casediriposoipab.it, che presenta anche una sezione apposita ed approfondita sulle attività del micro-nido, che recentemente è stato beneficiato di un contributo di euro 500,00 elargito dall'Associazione "Noi per Voi" grazie alla raccolta fondi della castagnata organizzata dagli "Amici del Borgo San Carlo". Il contributo verrà utilizzato per l'acquisto di materiale ed attrezzature didattiche a vantaggio dei piccoli frequentanti il nido. L'intento della struttura è quello di avvicinare sempre più i Castellazzesi alla loro residenza per anziani, che non manca di offrire esperienze di condivisione anche ai più giovani, proprio attraverso le opere volontarie, ma anche mettendo loro a disposizione gli spazi della struttura come la palestra od il cortile interno, quali ambiti di vita "sani" e costruttivi.





Autolavaggio 24 ore Self Zona Micarella - Castellazzo B.da







uovi venti bellici aleggiano sul mondo: il 13 Novembre 2015 è tragicamente echeggiata in tutto il mondo, la guerra atipica che i famigerati terroristi islamici hanno scatenato a Parigi, con la feroce esecuzione di cittadini inermi. Sono tuttavia convinto che l'Europa e quindi l'Italia, hanno gli anticorpi sufficienti, inculcati proprio dalla nostra storia e dalla nostra cultura, per reagire adeguatamente alle barbarie, all'anti - civiltà e scongiurare una terza guerra mondiale. La forza evocatrice delle vie dedicate al I Conflitto Mondiale, aiuta a non dimenticare il passato e forse contribuisce a prevenire gli eventi del futuro. Eccone alcune.

TOPONOMASTICA CITTADINA

LE VIE DEDICATE ALLA 1ª GUERRA MONDIALE

a strappare il territorio del Veneto all'esercito austriaco. L'offensiva finale, dopo molti preparativi, fu condotta e coordinata dal generale Armando Diaz, supremo comandante del Regio esercito, supportato anche da aiuti francesi, come la 12^ armata del generale Jean Cèsar Graziani. Tra il 29 e il 30 Ottobre, la 6^ armata austriaca, incalzata dalle truppe italiane e alleate, era stata costretta ad una faticosa ritirata, arri-

reso pieno di speranze con l'ottimistica visione del generale Luigi Cadorna, che appoggiato dal re, pensava di vincere facilmente la guerra ed entrare entro breve tempo, vittorioso, addirittura a Vienna. Ovviamente la storia gli diede torto. Gli austriaci vendettero carissima la loro pelle e l'esercito italiano, fu disastrosamente sconfitto a Caporetto. Il generale Luigi Cadorna, fu destituito e sostituito con Armando Diaz. Quella iniziale marcia trionfalistica è ben rappresentata nella patriottica "Canzone del Piave" che così motteggia: II Piave mormorava calmo a placido al passaggio dei primi fanti, il ventiquattro maggio:l'esercito marciava per raggiunger la frontiera,per far contro il nemico una barriera ... Muti passaron quella notte i fanti:tacere bisognava, e andare avanti ... S'udiva, intanto, dalle amate sponde, sommesso e lieve, il tripudiar dell' onde. Era un presagio dolce e lusinghiero. Il Piave mormorò: "Non passa te straniero!

chiamato via Milite Ignoto, per poi divenirlo completamente solo nel 1965. In quella via è ubicata la chiesa comunale di Santo Stefano, dove lì fu istituito il parco e il monumento della Rimembranza. In quel luogo furono piantumati dei tigli dove su ognuno di essi fu apposta una targhetta a ricordo di ogni caduto castellazzese sul fronte bellico della I Guerra Mondiale. Ora i tigli sono stati abbattuti, ma sussiste il monumento e le targhette sono collocate ed esposte nella chiesa.

Il Milite Îgnoto è l'epilogo del I Conflitto Mondiale, ricorrente in quasi tutti gli stati europei. E' di fatto un simbolo, che rappresenta tutti i Caduti di guerra. L'iniziativa partì in Italia nel 1920 da un certo colonnello Giulio Dohuet, che si fece promotore per costruire a Roma, un monumento dedicato ai caduti di guerra, presso il complesso del Vittoriano. La scelta del corpo fu affidata alla signora Maria Bergamas, madre del volontario Antonio Bergamas che aveva disertato l'esercito austriaco per unirsi a quello italiano ed era caduto in battaglia. Il suo cadavere non fu mai ritrovato.

Maria Bergamas, il 26/10/1921, nella basilica di Aquileja scelse il corpo di un soldato tra undici altre salme di caduti non identificabili, raccolti in diverse aree del fronte. La donna fu accompagnata presso a undici bare allineate e, dopo essere passata davanti ad alcune di queste, non riuscì a proseguire nella ricognizione e invocando il nome del figlio, svenne davanti a quello che divenne la bara scelta, che fu in seguito collocata su un cannone e, scortata da reduci decorati con la medaglia d'oro al valor militare e più volte feriti; fu deposta su un carro ferro-



SPALTO VITTORIO VENETO.

È la strada che collega via XXIV Maggio e piazza Duca degli Abruzzi con il centro del cosiddetto Ponte Borgonuovo, ovvero l'incrocio tra via G. Verdi e via Armando Diaz. Era in origine parte dell'antico refosso, che delimitava le mura medioevali. In una planimetria settecentesca si può ancora osservare la pianta di una delle antiche torri o torrioni di difesa, praticamente di fronte all'imbocco dell'attuale via Luigi Cadorna. Tale spalto percorribile dal lato esterno dell'abitato anche con carri, faceva accedere all'interno delle mura, tramite il Ponte dei Cappuccini, ma questo, probabilmente era già esistente prima della costruzione del Convento dei Frati Minori. Era altresì presente, sino ai primi decenni dello scorso secolo un'allea, probabilmente di pioppi o di platani, che si sviluppava dal Castello a via L. Cadorna. Prospettava su tale tratto viario il giardino del palazzo dei Boidi - Trotti, poi nel tempo suddiviso con le proprietà dei Sigg. Sardi e Castelli. Dopo l'Unità d'Italia tale spalto assunse il prestigioso titolo onomastico di spalto Roma, poi sostituito dall'attuale, dopo la "Grande Guerra". Vittorio Veneto è un comune di circa trentamila abitanti della provincia di Treviso. Segnò l'apoteosi della vittoria italiana sull'impero Austro - Ungarico, ponendo fine al grande conflitto. Infatti tra il 24 Ottobre e il 4 Novembre 1918, in quelle martoriate terre, le nostre truppe con il sangue e il sacrificio di molti giovani uomini, riuscirono

era vando a Vittorio Veneto. La città fu saccheggiata e messa a ferro e fuoco. Tuttavia l'aviazione italiana riuscì a sbaragliare le truppe nemiche e metterle in fuga. L'ottava armata guidata dal generale Caviglia entrò trionfante nella cittadina veneta nel pomeriggio del 30 Ottobre, riuscendo a neutralizzare gli ultimi focolai bellici del nemico. Vittorio Veneto era libera e anche l'Italia.



Lambisce le mura del Castello, collegando spalto Vittorio Veneto, con l'incrocio di viale Giovanni XXIII, via Liguria e via Roma. Era prima del 1920 la via dei Cappuccini, così denominata in relazione al seicentesco convento dei Frati Minori Cappuccini, che occupava quasi tutto il suo lato sinistro. In quella fatidica data, 24/05/1915, vi è l'esordio bellico dell'Italia, con la corsa dei bersaglieri verso il fronte di guerra. L'inizio fu



VIA MILITE IGNOTO.

La lunga via che collega via Castelspina con via Trinità da Lungi, era un tempo chiamata "via Colombaia" a menzione della cascina che portava lo stesso nome, posta ad angolo con via Castelspina ed ora sostituita con una abitazione civile. Infatti il crocicchio tra queste strade, viene ricordato dai vecchi castellazzesi come "Ra Crumbera". La strada fu denominata via Spinelli nel tratto compreso tra via Bruera e via Trinità da Lungi. Si trattava in realtà di una strada campestre, poi passata al rango di strada comunale solo negli anni '60 del novecento. Con deliberazione podestarile del 19/11/1936 il primo tratto della via fu

viario appositamente progettato, alla volta di Roma. Il treno si fermò presso le principali città del tragitto, onorato dalla popolazione e dalle autorità. Giunto a Roma fu omaggiato dal popolo romano, dal re Vittorio Emanuele III e da tutto l'esercito italiano; la salma fu posta nel monumento il 04/11/1921. Parti della cripta in cui riposa il Milite Ignoto, sono costituite da pietra proveniente dal Carso, dal Grappa e dal Piave. Ogni madre che ebbe un lutto in quei luoghi, teatro di quella sanguinosa guerra, maturò la consolazione di pensare che quel corpo deposto al Vittoriano potrebbe essere stato di quel figlio perduto.

Giancarlo Cervetti







Via E. Boidi, 11 15073 Castellazzo B.da Tel. 0131/27.54.08







PAG. 18 DICEMBRE 2015 CAST ELLAZZONOTIZIE

Un evento sportivo ormai consolidato, che ha visto la partecipazione di circa 700 atleti

ANCORA UN MERITATO SUCCESSO PER HALFMARATHON E STRACASTELLAZZO



omenica 8 novembre u.s. si è svolta la 13^a edizione halfmarathon e 23^a stracastellazzo organizzata dal Gruppo Podistico Carto-

tecnica Piemontese. L'evento ha contato sulla partecipazione di circa 700 atleti. Come di consueto, il ritrovo, la partenza e l'arrivo sono avvenuti nel

piazzale 1 Maggio. La manifestazione, favorita dalla bella giornata di sole, si è svolta in due fasi: nella 13ª halfmarathon (Km. 21,097) è risultato

vincitore in campo maschile **Diego Picollo** (Maratoneti Genovesi) al secondo posto si è piazzato **Hicham El Jaoui** (Gau Sport Asd) e al terzo **Matteo Volpi** (GP Solvay). In campo femminile si è affermata **Giovanna Caviglia** (Brancaleone Asti) che ha preceduto **Laura Rao** (ASD Doratletica) e **Claudia Marchisa** (Sai Frecce Bianche). Nella 23ª StraCastellazzo "Memorial F.lli Lamborizio" (Km. 10,600) vincono in campo maschile **Corrado Pronzati** (CFFS Cogoleto) e in campo femminile **Ilaria Bergaglio** (GP Solvay).

Tra le società risultata vincitrice, per numero di partecipanti fra le due corse, i Maratoneti Genovesi, seguita dalla Doratletica, terza l'Atletica Novese.

Si ringraziano i Commercianti Castellazzesi, la Protezione Civile di Castellazzo Bormida e Sezzadio, gli Alpini, il Vespa Club e tutti gli amici del Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese per l'aiuto prestato.

Senza di loro non si potrebbe fare

Il Segretario del Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese Damiano Guida



Terza Pagina

Colture e culture nel Comune di Castellazzo Bormida

Filippo Mocagatta era un frate, appartenente all'Ordine dei Servi di Maria, detti anche "serviti", ma era inoltre Professore della facoltà di teologia presso l'Università di Bologna

UN CASTELLAZZESE PROFESSORE A BOLOGNA



a prof.sa Saccon Alessandra, moglie del nostro collaboratore di lunga data dr. Carlo Nizzo, ci ha segnalato la presenza, presso la "BIBLIOTECA DI STATO BAVARE-SE" a Monaco, di un antico testo scritto da un nostro compaesano, Filippo Mocagatta (Philippus MUCAGATA senior de Castellatio), alla fine del '400: si tratta per la precisione di un incunabolo, quindi testimonianza dei primi testi a stampa che si siano realizzati in Europa, dal titolo "OPERA LO-GICA" e stampato a Venezia nel 1494 da Petrus de Piasiis. La Biblioteca di Stato Bavarese ha realizzato un interessante archivio informatico con le scansioni di tutti i suoi testi più preziosi, e lo ha messo a disposizione per la consultazione agli studiosi tramite internet: il libro in questione si può scaricare gratuitamente all'indirizzo http://daten.digitalesammlungen.de/~db/0005/bsb00056822/ images/ (ricordiamo invece che per la riproduzione, anche parziale, è necessario il permesso della biblioteca).

Non si hanno molte notizie sulla vita del nostro Filippo, ma anche grazie alle informazioni dell'ing. Paolo Cantelli, abbiamo potuto ricostruire quanto segue:

Filippo Mocagatta era professore della facoltà di teologia presso l'Università di Bologna, e la predetta OPERA LO-GICA conteneva sostanzialmente le dispense delle sue lezioni cioè commenti su Aristotele; era un frate, appartenente all'Ordine dei Servi di Maria, anche detti "serviti", e presente fin dal tredicesimo secolo nella città emiliana con uno "Studio generale", embrione della Facoltà Teologica del prestigioso ate-

neo. Ogni Provincia dell'Ordine poteva mandare uno o due giovani all'anno per frequentare lo Studio, e tale probabilmente fu la strada seguita dal nostro Filippo.

Doveva essere un uomo di mirabile dottrina, poiché sappiamo che "Frà Filippo Mucagatta" si distinse particolarmente nel capitolo generale del 1488, tenutosi nel convento bolognese di "Santa Maria dei Servi", voluto e organizzato da Antonio Alabanti junior, il Generale dell'Ordine a cui è indirizzata la lettera dedicatoria allegata all'OPERA LOGICA. Si conservano inoltre, sempre presso la Biblioteca di Monaco, i testi di alcune sue prediche, tra cui quella fatta a Roma nel giorno dell'Epifania A.D. 1488, davanti al papa e ai cardinali (PREDICA SUL-L'EPIFANIA http://daten.digitale-sammlungen.de/~db/0006/bsb00061374/i mages/).

I serviti sono un ordine mendicante simile ai francescani, sorti entrambi in un periodo in cui molti cristiani sentivano il bisogno di una riforma della chiesa per ritornare ai primitivi precetti del Vangelo; furono subito bene accolti nel '200 dal libero Comune di Bologna, che affidò loro anche importanti incarichi nell'amministrazione pubblica (in età comunale veniva preferibilmente dato ai religiosi l'incarico di revisore dei conti). Per citare un membro illustre, ad esempio, forse non tutti sanno che era dell'ordine dei serviti lo storico e teologo veneziano Paolo Sarpi, consigliere della Serenissima e autore della famosa e controversa "Istoria del concilio tridentino". Ancora oggi nel capoluogo emiliano si può visitare la chiesa di "Santa Maria dei Servi", una delle più belle di Bologna, edificata in forme gotiche nel 1346. Chi volesse ulteriori informazioni sull'ordine dei serviti può consultare il loro sito: www.servidimaria.net

Il lavoro della Biblioteca di Stato Bavarese è degno di ammirazione: pensato, ovviamente, per limitare l'usura dei libri antichi, resi fragili già di per sé dal tempo, dall'attacco dei parassiti e delle muffe, gualciti dalle molte mani che li hanno sfogliati, ma lodevole anche per aver permesso l'accesso gratuito a tanti testi sconosciuti anche ai non addetti ai lavori: in questo modo Internet si appresta veramente a diventare una nuova "Biblioteca di Alessandria", la grande biblioteca universale che tutti desidereremmo avere.

Robertus Exiguus de Casalibus Urbae

8° Corso d'Arte che si svolge nel Teatro Parvum di Alessandria

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO ALESSANDRINO



iniziata ad Alessandria, il 9 novembre scorso, la manifestazione denominata "8° Corso d'arte: alla scoperta dell'alessandrino, un incrocio di culture", organizzata da Italia Nostra, con il patrocinio del Comune di Alessandria e della Fondazione Cassa di Risparmio. Le lezioni si tengono presso il Teatro Parvum, dal 9 novembre 2015 al 19 aprile 2016. La prolusione inaugurale dal titolo Pagine di Notes, è stata affidata al noto critico d'arte Prof.ssa Marisa Vescovo.

PAG. 20 DICEMBRE 2015 CASTELLAZZONOTIZIE



BRINDIAMO INSIEME

Sconto 30% su 1 bottiglia di Spumante*

*esclusi gli Spumanti già in offerta

Iniziativa valida fino al 06 Gennaio 2016 Consegnare questa pagina alle casse per avere diritto allo sconto

ORARIO CONTINUATO:

da lunedì a sabato 08:00-19:30 domenica e festivi 08:30-12:30

CASTELLAZZO B.DA (AL) Piazza Duca degli Abruzzi,63 Tel. 0131.270097 CASSINE (AL) Corso Colombo,25 Tel. 0144.540097



